

INCURSIONE DI FRANCESCO TRALDI CHE ANNUNCIA: «SONO IL SESTO CANDIDATO»

Primo confronto a Lavagna tra i cinque aspiranti sindaci

Caveri, Lavarello, Maggi, Ravaioni e Sanguineti nel dibattito del Civ

SIMONE ROSELLINI

LAVAGNA. Nella serata del confronto tra i cinque candidati a sindaco di Lavagna, la sorpresa è veder spuntare il sesto. E' l'ingegner Francesco Traldi, consigliere comunale negli anni Sessanta, recentemente salito alla ribalta per la previsione, purtroppo avverata, del crollo del ponte di Carasco, a chiedere di sedersi tra i contendenti. «Non vi preoccupate. La lista la faccio. E' già pronta, anzi». Gli organizzatori, ovvero il Civ commercianti e artigiani del centro, però, dopo ampie consultazioni, anche con i cinque candidati, lo stoppano: «Non si era accreditato per tempo - dice il presidente, Massimiliano Marrè - Proporremo un altro dibattito tra una quindicina di giorni e, se la sua candidatura sarà diventata ufficiale, potrà partecipare». «Se non sarò all'estero per lavoro. Mi dispiace per i lavagnesi: auguro loro di salvarsi...», il commento del diretto interessato, prima che si accendano le luci sul dibattito vero e proprio, moderato da Elisa Folli di Entella Tv, in un auditorium Campodonicamente gremito di pubblico, con tanto di gente accalcata pure all'esterno. Mauro Caveri si presenta blandendo la città che «mi ha accolto quando avevo 10 anni», Alessandro Lavarello si dice «spinto a una scelta civica perché qui c'è bisogno di qualcosa di diverso», Mario Maggi cita la sua lista nel definirsi «lavagnese al 100 per 100», Piergiorgio Ravaioni parla di «scelta maturata da molto tempo» e Pino Sanguineti si definisce «un uomo che nella vita ha lavorato, lavorato, lavorato». Tutti sono schierati in ordine alfabetico, per alternarsi a rispondere alla sei domande: Sanguineti è l'unico senza cravatta, Maggi prende frequenti appunti, Caveri ascolta gli altri a braccia conserte, spesso arriccando il naso. Per forza di cose, rappresentante dell'amministrazione uscente contro quattro paladini del cambiamento, nel dibattito è il più isolato. Gli altri attaccano su manutenzioni, piastra del porto, Entella. Lui prende il primo applauso della serata (intensità più o meno equilibrata tra i contendenti) quando, nel nome dell'esperienza, bacchetta gli altri, riferendosi a Maggi, Ravaioni e Sanguineti che si fanno sorprendere a mezza frase dallo "stop" sui tre minuti concessi per ogni risposta: «Hanno tanti progetti da elencare che non basta il tempo, ma bisogna considerare quello che si può fare tra divieti e risorse». Per esempio, toccando i temi più delicati, «la competenza sul-



In alto, i candidati con la moderatrice Elisa Folli. Qui sopra, l'auditorium Campodonicamente gremito per il confronto

la piastra del porto è adesso in Casazione. Non è vero che il sito dell'attuale rotostaccio al porto sarebbe sufficiente per ospitare un vero depuratore ed è la Regione ad aver votato un depuratore comprensoriale per il Tigullio Orientale». Lavarello strappa l'applauso quando gli risponde: «Sarà imposto, ma se mi candido a sindaco di Lavagna è per difendere i lavagnesi,

quindi mi oppongo». «Amico» Lavarello, lo definiscono sia Sanguineti che Maggi, ed al primo il candidato "grillino" concede: «Buona l'idea di un concorso di idee per il fronte mare». Proprio da Sanguineti il primo affondo diretto sull'amministrazione, che «ha chiuso l'ufficio accoglienza turistica in piena estate», mentre per Ravaioni «i turisti vanno cercati nei nuovi

L'AGENDA

GLI INCONTRI DI OGGI E DI DOMANI

*** LAVAGNA. Dopo il dibattito di ieri sera, riprende la campagna elettorale. Alessandro Lavarello avrà un altro appuntamento oggi, alle 15, in piazza Marconi, per l'incontro pubblico con un gruppo di deputati del Movimento 5 Stelle. Nell'occasione, si raccoglieranno le firme per presentare la lista e il candidato sindaco del Movimento parlerà soprattutto di depuratore e colmata. Piergiorgio Ravaioni dà appuntamento, in particolare, ai giovani, per un aperitivo elettorale, domani, alle 18.30, al Café Mojito di via Roma: «Voglio conoscere il pensiero dei più giovani, senza filtri». Pino Sanguineti ringrazia chi ha partecipato l'altra sera all'incontro alla Madonna del Ponte. Domani terrà un gazebo in piazza Vittorio Veneto dalle 9 alle 12.30, mentre alle 18.30 invita a un incontro pubblico nella sede della coop Lavagnina.

S. ROS.

mercati. Occorre fare un ufficio marketing con i giovani che parlano le lingue». Anche Maggi rilancia una idea già presentata in campagna elettorale, sebbene legata al piano di bacino: «Piazza Milano, così, è un orrido parcheggio. Bisogna riqualificarla e fare una struttura interrata».

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA